

Norberto Bobbio

filosofo

«La democrazia ha vinto nella storia»



Enrico De Luigi

Duecentoquarantamila copie sono davvero tante per un saggio di filosofia politica...

Cominciamo da qui, Bobbio. Il comunismo è stato combattuto anche da sinistra, dai riformisti, dai socialdemocratici...

La questione del comunismo e dell'anticomunismo va valutata sul piano culturale, sul piano economico e su quello politico...

È il confronto tra comunismo e fascismo che risulta diverso su questi diversi piani?

Se guardiamo al problema del comunismo da questi tre punti di vista, vedremo in primo luogo che c'è stata una opposizione di carattere culturale...

Non molto tempo fa tu hai sostenuto, a proposito dei rapporti storici tra fascismo e comunismo...

La condivido nel senso che il fascismo, là dove si è presentato - e in Italia su questo non c'è dubbio - è stato una reazione della destra...

L'elemento inquietante della tesi di Nolte è che, collocando in una sequenza causale il fascismo come reazione al comunismo...

Lo so bene. Ed è il punto sul quale

si è svolto il dibattito col «Manifesto» quando ho detto che il fascismo è stato una rozza reazione alla «grande paura» di una rivoluzione proletaria...

Perché generalmente un progressista non ama l'etichetta di anticomunista?

Perché c'è stata la solidarietà nella lotta contro il fascismo. Non c'è dubbio che c'era differenza nella visione dell'antifascismo...

Vediamo un momento che consistenza ha questa distinzione.

Di fronte al riconoscimento di An del valore dell'antifascismo non c'è alcun riconoscimento parallelo da fare a sinistra

Ci sono dei buoni motivi che la giustificano il comunismo rappresenta l'attuazione, deviana distorta, di un grande ideale...

ci impedisce di vedere come il comunismo e lo stalinismo abbiano portato a fenomeni di regressione politica...

Perché generalmente un progressista non ama l'etichetta di anticomunista?

Perché c'è stata la solidarietà nella lotta contro il fascismo. Non c'è dubbio che c'era differenza nella visione dell'antifascismo...

Vediamo un momento che consistenza ha questa distinzione.

smo democratico, combatteva il fascismo in quanto dittatura per la restaurazione della libertà e della democrazia...

GIANCARLO BOSETTI

Gli azionisti non erano filocomunisti, ma ritenevano che una volta accettate le regole della democrazia...

Di fronte al riconoscimento di An del valore dell'antifascismo non c'è alcun riconoscimento parallelo da fare a sinistra

Il congresso di Alleanza Nazionale ha approvato un testo che apprezza il valore fondativo dell'antifascismo nella nascita della nostra Repubblica...

mi chiedo quale potrebbe essere una dichiarazione parallela a quella di Fini sul valore dell'antifascismo da parte del Pds...

non conoscere che avevano ragione i fascisti? o che il fascismo non è stato una vicenda puramente negata...

Messa così, l'equivalenza è decisamente senza senso. Credo che la proposta della Spinielli riguardasse il parallelo tra antifascismo e anticomunismo.

Ma bene, ma accettare l'antifascismo e l'anticomunismo vuol dire accettare la democrazia...

La storia politica italiana di questo secolo non si può naturalmente capire separandola da quella del mondo intero...

mettamente sono disposti ad accettare l'anticomunismo ma non sino ad includervi il fascismo. Bisogna una buona volta uscire dalla contrapposizione tra i due «anti»...

La storia politica italiana di questo secolo non si può naturalmente capire separandola da quella del mondo intero...

«Siamo come una zattera felice in un mondo di miseria. Ma non possiamo pensare di vivere a lungo su una zattera»

sto secolo non si può naturalmente capire separandolo da quello del mondo intero. Abbiamo come un grande quadrilatero: comunismo, fascismo, anticomunismo, antifascismo...

Ci riusciremo se non dimentichiamo che i protagonisti della storia di questo secolo non sono due, comunismo e fascismo, ma tre: comunismo, fascismo e democrazia.

l'Unità logo and contact information

DALLA PRIMA PAGINA

Quel voto...

casualmente, è anche il paese dove le famiglie - le concrete famiglie che si misurano con le mille difficoltà della vita quotidiana - sono state più spesso abbandonate...

ad un deficit di etica pubblica da un lato, all'assenza di positive interazioni tra Stato, società e famiglia dall'altro.

deve essere visto nella sua positività e non schiacciato sull'idea di un residuo premoderno da superare.

più soddisfacente di quella che li riporta ad un supposto egoismo che sarebbe un risultato necessario della modernizzazione e della emancipazione.



Rocco Buttiglione. «Se il peggio di un bambino caparzio lo vuol sempre vinto tu...»